

# PAVIA E PROVINCIA



**SCONTRO**  
La bicicletta sulla quale viaggiava Antonio Covini (Torres)

## RIVANAZZANO SI TRATTA DI ANTONIO COVINI, 82 ANNI, RESIDENTE A VOGHERA Ciclista amatoriale muore investito da un'auto

-CASARATE PRIMO-

DUE incidenti mortali in poche ore, tra sabato sera e ieri mattina, agli opposti confini della provincia, verso il Milanese e l'Alessandrino. Silvio Pozzi, 58 anni, panettiere di Motta Visconti, è morto l'altra sera sulla Sp33, proprio al confine tra Motta (Milano) e Casorate Primo. Era stato a cena al ristorante dell'agriturismo della Cascina Caiella, è uscito quando erano da poco passate le 22 e mentre attraversava la strada provinciale è stato investito da una Daewoo Matiz. Anche la donna che era insieme a lui, C.P. 61 enne pure residente a Motta Visconti, è sta-

**SULLA PROVINCIALE 33**  
In un altro incidente al confine tra Motta Visconti e Casorate Primo perde la vita un panettiere

ta urtata, ma solo lievemente. Il 24enne alla guida dell'utilitaria si è fermato e sono stati chiamati i soccorsi del 118 e la Polstrada di Pavia.

Il 58enne è stato trovato già in arresto cardiaco, i soccorritori hanno provato lungamente a rianimarlo, ma non c'è stato nulla fare e il medico ha dovuto constatare il decesso sul posto.

IERI mattina, prima delle 8, un ciclista amatoriale è stato investito nel territorio comunale di Rivanzazzo, sulla strada verso Pontecurone (Alessandria). Antonio Covini, 82 anni, residente a Voghera, è stato urtato da una Peugeot, caricato sul cofano dell'auto e poi caduto a terra con violenza. Anche in questo caso i soccorritori hanno eseguito le manovre rianimatorie, ma senza riuscire a far riprendere il battito al cuore trovato già in arresto, dovendo arrendersi e constatare il decesso. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Voghera, che stanno procedendo agli accertamenti, ancora in corso, per stabilire la dinamica e le responsabilità dell'accaduto. S.Z.

## Big Jump, il grande tuffo nel Ticino per tenere lontano l'inquinamento Pavia, manifestazione al Lido di Legambiente. «Non si perda tempo»

di STEFANO ZANETTE

-PAVIA-

«OGGI l'acqua è abbastanza pulita, ma purtroppo non è sempre così». Luigi Duse, vice presidente del Parco del Ticino, da pavese non ha voluto mancare ieri all'appuntamento organizzato da Legambiente al Lido per il Big Jump. Un «grande tuffo» previsto alle 13, sittato in realtà per i ritardi nei tempi accumulati dalle due iniziative, la pedata in bicicletta e la pagaiata in canoa, che si erano

**IL CONFRONTO**  
I grandi malati Olona, Seveso e Lambro hanno una qualità dalle acque peggiore

dare appuntamento al Lido di Pavia per il momento conclusivo. Ma oltre alla bicicletta sulle rive del Ticino e alla discesa con le canoe nelle acque del fiume, o per qualcuno solo l'attesa sotto il sole sulla spiaggia del Lido, l'appuntamento aveva altri obiettivi. «Il Big Jump è un evento simbolico», spiega Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia - ma anche un momento per fare il punto sullo stato di avanzamento di progetti e interventi dedicati al miglioramento dei nostri fiumi. Per l'ennesima volta segnaliamo che la Lombardia ha accumulato troppi anni di ritardo nell'avvio dei necessari interventi di risanamento, perché per troppo tempo è mancata la visione che avrebbe dovuto guidare l'apostamento di risorse e investimenti necessari all'adeguamento delle reti fognarie e drenanti e degli impianti di depurazione». Tra i «grandi malati» dei fiumi lom-



in breve

**Tenta di rubare l'auto ma il proprietario se ne accorge: preso**  
Pieve Porto Morone

■ TENTA di rubare l'auto lasciata col motore acceso fuori dal garage, il proprietario se ne accorge e impedisce il furto che si trasformava in tentata rapina perché il malvivente sferra un pugno al volto prima di fuggire. I carabinieri sono riusciti a rintracciare il responsabile, G.M., 50enne sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali in una comunità a Pieve Porto Morone. Denunciato a piede libero.



**Denunciato per ricettazione e possesso di arnesi da scasso**  
Miradolo Terme

■ È STATO denunciato, in stato di libertà, per ricettazione e possesso di arnesi atti allo scasso. M.F., 35enne residente a Piacenza, è stato intercettato dai carabinieri a Miradolo Terme, a bordo di un ciclomotore rubato e in possesso di refurtiva prelevata da auto in sosta come navigatori satellitari ma anche cellulari e tablet.

**Giovane in coma dopo una caduta al calcetto: migliora**  
Clavegna

■ SAREBBERO in miglioramento le condizioni del 25enne di Clavegna che venerdì sera aveva battuto la testa contro un paletto in metallo cadendo durante una partita di calcetto. E stato fatto uscire dal coma farmacologico nel quale i medici lo avevano tenuto dopo l'intervento chirurgico per ridurre l'ematoma provocato dal trauma cranico. La prognosi resta riservata ma il decorso sembra proseguire senza complicazioni.

**INIZIATIVA**  
Gli ambientalisti vogliono richiamare l'attenzione sul problema dello scolmatore Nord-Ovest che riversa i suoi liquami nel fiume (Torres)

**Lo scopo**  
L'evento è un momento per fare il punto sull'avanzamento di progetti e interventi dedicati al miglioramento dei nostri fiumi

bardi, Olona, Seveso e Lambro hanno dati sulla qualità delle acque ben peggiori del Ticino. «Il fiume Ticino - dice Giovanni Fustilla, presidente del circolo Legambiente di Pavia - è il «centro nevralgico» della città e della provincia di Pavia, nonché corso d'acqua strategico per l'agricoltura e la biodiversità della regione. Per questo vogliamo richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati perché si adottino politiche forti per la sua tutela. L'inquinamento del Ticino è dovuto spesso agli scarichi dei numerosi depuratori collocati sia sulla sponda lombarda che piemontese e alle acque dei canali scolmatari, quasi sempre di pessima qualità. Ma influisce sul suo stato ecologico anche l'inquinamento legato all'agricoltura e al diavamento e al trasporto di concimi chimici, diserbanti e aniparassitari, che vengono sparsi in grande quantità nei campi. I problemi sono evidenti e chiediamo alla Regione un'attenzione particolare per questo meraviglioso ma delicatissimo ecosistema».

**PROPRIO** sul problema dello scolmatore si incentra la riflessione del vice presidente del Parco del Ticino: «La qualità dell'acqua del Ticino - dice Duse - peggiora dopo Abbiategrosso, dove in caso di eventi meteorici abbondanti, per evitare le esondazioni nei quartieri milanesi Isola e Niguarda, lo scolmatore Nord-Ovest riversa i suoi liquami in Ticino. È un problema che solleveremo da anni, ora finalmente verranno fatte le vasche di laminazione che tanti pubblici amministratori del Milanese hanno tentato di contrastare rimediando avvisi di garanzia per disastro ambientale (copios)».

stefano.zanette@ligorina.net